

PONTIFICIA UNIVERSITÀ LATERANENSE
ECCLESIA MATER
Istituto Superiore di Scienze Religiose

CONFERENZA EPISCOPALE ITALIANA
UFFICIO NAZIONALE
PER LA PASTORALE DELLA FAMIGLIA

In collaborazione con:

CONFEDERAZIONE ITALIANA
CONSULTORI FAMILIARI
DI ISPIRAZIONE CRISTIANA

CORSO DI ALTA FORMAZIONE IN
«CONSULENZA FAMILIARE
CON SPECIALIZZAZIONE PASTORALE»

“La forza dell’amore (cfr. AL 119):
vino nuovo in otri nuovi (Mc 2,22)”

PROGETTO GENERALE 2018-2020

MODULO 0

INTRODUZIONE AL CRISTIANESIMO: «tutta la formazione cristiana è prima di tutto l'approfondimento del *kerygma*» (EG 165; AL 58).

Orizzonte fondativo: «Cristo, rivelando il mistero del Padre e del suo amore svela anche pienamente l'uomo a se stesso e gli manifesta la sua altissima vocazione» (GS 22).

L'intima unione della Chiesa con l'intera famiglia umana: «Le gioie e le speranze, le tristezze e le angosce degli uomini d'oggi, dei poveri soprattutto e di tutti coloro che soffrono, sono pure le gioie e le speranze, le tristezze e le angosce dei discepoli di Cristo, e nulla vi è di genuinamente umano che non trovi eco nel loro cuore» (GS 1).

1. **È ancora possibile credere nel mondo attuale?:** L'annuncio familiare della fede: «Ciò che abbiamo udito e conosciuto e i nostri padri ci hanno raccontato non lo terremo nascosto ai nostri figli, raccontando alla generazione futura le azioni gloriose e potenti del Signore e le meraviglie che egli ha compiuto (...)» (cfr. Sal 78, 3-6 - AL 16).
2. **La configurazione ecclesiale della fede:** «Nella famiglia, “che si potrebbe chiamare Chiesa domestica” (*Lumen gentium*, 11), matura la prima esperienza ecclesiale della comunione tra persone, in cui si riflette, per grazia, il mistero della Santa Trinità» (AL 86). «La Chiesa è famiglia di famiglie, costantemente arricchita dalla vita di tutte le Chiese domestiche: la Chiesa è un bene per la famiglia, la famiglia è un bene per la Chiesa» (Cfr. AL 87).
3. **Questioni preliminari concernenti il tema “Dio”:** «Sorprensamente, l'“immagine di Dio” ha come parallelo esplicativo proprio la coppia “maschio e femmina”» (AL 10). «La coppia che ama e genera la vita è la vera “scultura” vivente capace di manifestare il Dio creatore e salvatore» (cfr. AL11).
4. **La fede in Dio nella Bibbia:** «La Bibbia è popolata da famiglie, da generazioni, da storie di amore e di crisi familiari, fin dalla prima pagina, dove entra in scena la famiglia di Adamo ed Eva, con il suo carico di violenza ma anche con la forza della vita che continua (cfr *Gen* 4), fino all'ultima pagina dove appaiono le nozze della Sposa e dell'Agnello (cfr *Ap* 21,2.9)» (AL 8).
5. **Il Dio della fede e il Dio dei filosofi:** «Dio ha affidato alla famiglia il progetto di rendere “domestico” il mondo, affinché tutti giungano a sentire ogni essere umano come un fratello» (AL 183).

6. **Il primato del Dio personale:** «Il Dio Trinità è comunione d'amore, e la famiglia è il suo riflesso vivente» (AL 11).
7. **La fede nel Dio uno e trino:** «Il nostro Dio, nel suo mistero più intimo, non è solitudine, bensì una famiglia, dato che ha in sé paternità, filiazione e l'essenza della famiglia che è l'amore. Questo amore, nella famiglia divina, è lo Spirito Santo» (AL 11). «La Trinità è presente nel tempio della comunione matrimoniale» (AL 314).
8. **Io credo in Gesù Cristo, suo unigenito Figlio, nostro Signore:** «Egli è “l'immagine dell'invisibile Iddio” (Col,15) è l'uomo perfetto che ha restituito ai figli di Adamo la somiglianza con Dio, resa deforme già subito agli inizi a causa del peccato. Poiché in lui la natura umana è stata assunta, senza per questo venire annientata per ciò stesso essa è stata anche in noi innalzata a una dignità sublime. Con l'incarnazione il Figlio di Dio si è unito in certo modo ad ogni uomo» (GS 22).
9. **Lo sviluppo della professione di fede in Cristo negli articoli cristologici della fede:** «Desidero contemplare Cristo vivente che è presente in tante storie d'amore, e invocare il fuoco dello Spirito su tutte le famiglie del mondo» (AL 59).
10. **Lo Spirito e la Chiesa:** At 2,42 – 47 : Testimoni di una Chiesa che «non cresce per proselitismo, ma per attrazione»(EG14). «Vivere e trasmettere il Vangelo della famiglia» (AL 60). «La Bibbia considera la famiglia anche come la sede della catechesi dei figli» (AL 16).

MODULO 1

1. **STORIA, METAMORFOSI E IMMAGINI DELLA FAMIGLIA:** «un interpellante mosaico formato da tante realtà diverse, piene di gioie, drammi e sogni» (AL 57)
 - **Storia della famiglia nella storia della Chiesa:** consuetudini giudaiche - diritto romano - Concilio Lateranense IV – La Riforma – Concilio di Trento - Vaticano II - Familiaris Consortio - Amoris Laetitia

Immagini della famiglia: dalla Genesi a forme familiari nella storia, dalla famiglia patriarcale alla famiglia borghese, alla famiglia mononucleare, alla famiglia monoparentale –

- **Storia della famiglia. Incidenza della emancipazione femminile sulla famiglia:** «Il genio femminile è indispensabile per la società» (cfr. AL 173).
- **La famiglia post-moderna: TV, cinema, pubblicità, musica e arte contemporanea, internet e social:** «alcuni programmi televisivi o alcune forme di pubblicità incidono negativamente e indeboliscono valori ricevuti nella vita familiare» (AL 274).
- **Dalla famiglia-istituzione alla famiglia-relazione, l'esplosione della soggettività.** Nella famiglia «maggiori spazi di libertà, equa ripartizione di incarichi, responsabilità e compiti, valorizzando di più la comunicazione tra gli sposi» (Cfr. AL 32).
- **Emozionalismo, narcisismo, individualismo esasperato:** «un individualismo esasperato che snatura i legami familiari, facendo prevalere l'idea di un soggetto che si costruisce secondo i propri desideri assunti come un'assolute» (AL 33). «La pubblicità consumistica mostra un'illusione che non ha nulla a che vedere con la realtà che devono affrontare giorno per giorno i padri e le madri di famiglia» (AL 135).
- **La figura dello sposo, della sposa, del padre, della madre, del figlio e della figlia e famiglie di origine (contributi psicologici)**

ACCOMPAGNARE – DISCERNERE - INTEGRARE

Fondamenti teoretici delle relazioni familiari: cura delle relazioni, armonizzazione delle diversità, gestione dei conflitti, colloquio esperienziale, elaborazione dei bisogni inconsapevoli, psicologia del perdono, psicologia della tenerezza.

- **Modelli e contributi della psicologia:** Interazione tra corpo-mente- spirito, il colloquio, la consulenza familiare.
- **Le relazioni familiari oltre le idealizzazioni:** «Un'idea celestiale dell'amore terreno dimentica che il meglio è quello che non è stato ancora raggiunto, il vino maturato col tempo» (AL 135).
- **Dalla fissità stereotipata dei ruoli patriarcali alla novità dei compiti paterni e materni** (Cfr. AL 55; Cfr. AL 175).

- **«Dimensione erotica dell'amore» gioiosa e consapevole** (Cfr. AL 150): «l'erotismo più sano, sebbene sia unito a una ricerca di piacere, presuppone lo stupore, e perciò può umanizzare gli impulsi» (AL 151). «Il corpo non solo come sorgente di fecondità ma capacità di esprimere l'amore» (Cfr. AL 151-152). «La falsa divinizzazione dell'eros» (Cfr. AL 147) .
- **Il dominio e la violenza nel matrimonio:** «Nella vita familiare non può regnare la logica del dominio degli uni sugli altri o la competizione» (AL 98). La presenza del dolore, del male, della violenza lacerano la famiglia... «ci sono tristi situazioni di violenza familiare che sono terreno fertile per nuove forme di aggressività sociale (...). La violenza intra familiare è scuola di risentimento e di odio nelle relazioni umane fondamentali» (AL 51).
- **La genitorialità:** «I genitori incidono sempre sullo sviluppo morale dei loro figli, in bene e in male» (AL 259). «Lo sviluppo affettivo ed etico di una persona richiede un'esperienza fondamentale: credere che i propri genitori sono degni di fiducia» (AL 263).
- **La sfida delle crisi familiari:** «E' bene accompagnare perché siano in grado di accettare le crisi che possono arrivare. Ogni crisi nasconde una buona notizia, che occorre saper ascoltare affinando l'udito del cuore» (AL 232).

- **Famiglia e società contemporanea (contributi della sociologia)**

- **La famiglia e l'evolversi della società:** «Il bene della famiglia è decisivo per il futuro del mondo e della Chiesa» (AL 31)
- **L'analisi sociologica della famiglia: come osservarla e interpretarla in modo adeguato.** «Gli individui sono meno sostenuti che in passato dalle strutture sociali nella loro vita affettiva e familiare» (AL 32).
- **I mutamenti della famiglia e l'emergere della «famiglia relazionale»:** «Il ritmo della vita attuale, lo stress, l'organizzazione sociale e lavorativa, sono fattori culturali che mettono a rischio la possibilità di scelte permanenti» (AL 33).
- **La famiglia come relazione di mediazione sociale:** «L'attuale sistema economico produce diverse forme di esclusione sociale. Le famiglie soffrono in modo particolare i problemi che riguardano il lavoro» (AL 44).
- **Modelli e principi fondamentali della politica familiare:**

- **La famiglia nelle altre confessioni cristiane, nelle religioni monoteiste e nelle culture a-religiose della post-modernità:**

“Il discernimento della presenza dei *semina Verbi* nelle altre culture (cfr. *Ad Gentes*, 11) può essere applicato anche alla realtà matrimoniale e familiare. Oltre al vero matrimonio naturale ci sono elementi positivi presenti nelle forme matrimoniali di altre tradizioni religiose», benché non manchino neppure le ombre”(AL 77).

A cura di un *tavolo interconfessionale* di esperienze sponsali.

MODULO 2

II - TEOLOGIA DELLA FAMIGLIA :

a) **L'alleanza (uomo/donna e tra generazioni)**

1. **L'alleanza uomo – donna è immagine della Trinità:** «“Dio creò l'uomo a sua immagine; a immagine di Dio lo creò: maschio e femmina li creò”(1,27). Sorprendentemente, l'“immagine di Dio” ha come parallelo esplicativo proprio la coppia “maschio e femmina (...). Si preserva la trascendenza di Dio, ma, dato che è al tempo stesso il Creatore, la fecondità della coppia umana è “immagine” viva ed efficace, segno visibile dell'atto creatore» (AL 10).

La famiglia immagine trinitaria. Ma senza “eccessive idealizzazioni”: «Il Dio Trinità è comunione d'amore, e la famiglia è il suo riflesso vivente» (AL 11; AL 59). «L'attività generativa ed educativa è, a sua volta, un riflesso dell'opera creatrice del Padre» (AL 29). «A volte abbiamo presentato un ideale teologico del matrimonio troppo astratto... Una idealizzazione eccessiva ... non ha fatto sì che il matrimonio sia più desiderabile e attraente, ma tutto il contrario» (AL 36).

2. **L'alleanza uomo-donna è antidoto alla solitudine:** «l'inquietudine dell'uomo che cerca “un aiuto che gli corrisponda” non è placata dalla vicinanza degli animali e di tutto il creato (...). L'incontro con un volto, un “tu” che riflette l'amore divino è «il primo dei beni, un aiuto adatto a lui e una colonna d'appoggio» (Sir 36,26) (...). «Come esclamerà la sposa del Cantico dei Cantici: “Il mio amato è mio e io sono sua [...] Io sono del mio amato e il mio amato è mio” (2,16; 6,3)» (Cfr. AL 12).
3. **L'alleanza uomo-donna è sacramento dell'amore di Cristo per la Chiesa:** «Gesù, ha elevato il matrimonio a segno sacramentale del suo

amore per la Chiesa» (cfr. Mt 19,1-12; Mc 10,1-12; Ef 5,21-32) (cfr. AL 71).

4. **L'alleanza uomo – donna, unendosi in una sola carne, diventa feconda:** «Il frutto di questa unione è “diventare un'unica carne”, sia nell'abbraccio fisico, sia nell'unione dei due cuori e della vita e, forse, nel figlio che nascerà dai due, il quale porterà in sé, unendole sia geneticamente sia spiritualmente, le due “carni”» (AL 13).
5. **L'alleanza sponsale crea l'alleanza tra le generazioni:** «Il legame virtuoso tra le generazioni è garanzia di futuro, ed è garanzia di una storia davvero umana. Una società di figli che non onorano i genitori è una società senza onore» (AL 189).

b) Il matrimonio nell'Antico Testamento

c) Il matrimonio nel Nuovo Testamento

d) Le catechesi sull'amore umano di San Giovanni Paolo II (AL 69)

e) Le catechesi sulla famiglia di Papa Francesco

f) La coscienza (alla luce di Amoris Laetitia)

- **Formare le coscienze, non sostituirle:** «Siamo chiamati a formare le coscienze, non a pretendere di sostituirle» (AL 37). «Il mondo contemporaneo rischia di confondere il primato della coscienza, che è sempre da rispettare, con l'autonomia esclusiva dell'individuo rispetto alle relazioni che vive» (III Simposio Internazionale sull'Esortazione apostolica *Amoris laetitia*).
- **Ampliare le coscienze:** «L'ampliamento della coscienza non è la negazione o la distruzione del desiderio, bensì la sua dilatazione e il suo perfezionamento» (AL 49).
- **“Retta coscienza” degli sposi e maternità/paternità responsabile** (AL 42). «*Humanae vitae* (cfr 10-14) e l'Esortazione apostolica *Familiaris consortio* (cfr. 14; 28-35) devono essere riscoperte.... La scelta responsabile della genitorialità presuppone la formazione della coscienza...» (AL 222).
- **Coscienza nelle famiglie ferite:** «il caso di quanti... sono soggettivamente certi in coscienza che il precedente matrimonio, irrimediabilmente distrutto, non era mai stato valido». (AL 298). «Principio del “bene possibile”» (AL 308).
- **Coscienza e gradualità nell'attuazione dell'oggettività della norma:**«maturazione di una coscienza illuminata, formata e accompagnata dal discernimento responsabile e serio del Pastore» (AL 303).

MODULO 3

III – LA PRASSI DELLA FAMIGLIA

a) **Il Diritto canonico:** «Sebbene nelle cose generali vi sia una certa necessità, quanto più si scende alle cose particolari, tanto più si trova indeterminazione» (AL 304). «La legge è dono di Dio che indica la strada, dono per tutti senza eccezione che si può vivere con la forza della grazia, anche se ogni essere umano “avanza gradualmente con la progressiva integrazione dei doni di Dio e delle esigenze del suo amore definitivo ed assoluto nell’intera vita personale e sociale dell’uomo”» (AL 295).

- Principi generali del matrimonio canonico
- Gli impedimenti al matrimonio
- Il consenso matrimoniale
- La forma di celebrazione del matrimonio
- Lo stato coniugale e le sue vicende
- La giurisdizione ecclesiastica sul matrimonio
- Le cause matrimoniali e il processo canonico
- Le cause di nullità
- Le cause di separazione
- Le cause di scioglimento
- I matrimoni misti

b) Il Diritto civile

- **La famiglia soggetto sociale:** «La famiglia è il soggetto protagonista di un’ecologia integrale, perché è il soggetto sociale primario, che contiene al proprio interno i due principi-base della civiltà umana sulla terra: il principio di comunione e il principio di fecondità» (AL 277).
- **La famiglia soggetto giuridico**
- **La famiglia soggetto pastorale:** «La famiglia si costituisce così come soggetto dell’azione pastorale attraverso l’annuncio esplicito del Vangelo e l’eredità di molteplici forme di testimonianza» (AL 290).
- **Unioni civili, matrimoni civili, separazioni, divorzi**

c) **Famiglia e dottrina sociale della Chiesa:** «“Dato che «la persona umana ha una nativa e strutturale dimensione sociale” e “la prima e originaria espressione della dimensione sociale della persona è la coppia e la famiglia”, la spiritualità si incarna nella comunione familiare» (AL 316).

1. Stabilità e fecondità: dalla famiglia alla vita sociale.
2. La dimensione sociale del vangelo.
3. Cenni sul Magistero sociale della Chiesa: dalla *Rerum novarum* all'*Evangelii gaudium*.
4. I punti cardinali della dottrina sociale della Chiesa: dignità della persona, solidarietà, sussidiarietà, bene comune.
5. Famiglia luogo di formazione alle virtù civili.
6. Associazioni familiari e reti di protezione sociale.

d) La Chiesa e la pastorale familiare:

- **Annunciare il Vangelo del matrimonio:** una nuova «capacità propositiva per indicare strade di felicità» (AL 38).
- **Educare adolescenti e giovani all'amore:** «le madri e i padri soggetti attivi della catechesi» (AL 287 e AL 280-290).
- **Guidare i fidanzati nel cammino di preparazione al matrimonio:** «una sorta di iniziazione al sacramento» (AL 207 e AL 205-216).
- **Accompagnare nei primi anni della vita matrimoniale:** «il “si” che si sono scambiati è l’inizio di un itinerario» (AL 218 e AL 217-222).
- **Spiritualità coniugale e familiare:** «il principio del realismo spirituale e la spogliazione interiore» (cfr. AL 320 e AL 313-325).
- **La trasmissione della vita e l’educazione dei figli:** «il Creatore ha reso partecipi l’uomo e la donna dell’opera della sua creazione» (AL 81 e AL 80-85 e cap. VII).
- **Famiglia e società:** «la famiglia è un bene da cui la società non può prescindere» (AL 44):
 - **Famiglia e lavoro:** «la fatica delle tue mani» (AL 23).
 - **Famiglia e immigrazione:** «segno dei tempi» (AL 46).
 - **Famiglia e disabilità:** «dono e opportunità» (AL 47).
 - **Famiglia e anziani:** «la continuità delle generazioni» (AL 191-193).
- **La verginità e il matrimonio** come «modalità diverse di amare» (AL 161).
- **Accompagnare, discernere, integrare le famiglie ferite:** «Gesù vuole una Chiesa attenta al bene che lo Spirito sparge in mezzo alla fragilità» (AL 308 e AL cap. VIII).
- **Formare chi accompagna gli sposi e le famiglie:** «tutta la formazione cristiana è prima di tutto l’approfondimento del *kerygma*» (AL 58 e AL 200-204).

- **La famiglia e le sue alleanze:** scuola, parrocchia, sport e tempo libero.

MODULO 4:

CORSO CONCLUSIVO:

**La visione evangelica della famiglia regge e risponde ai mutamenti in atto?
Come? (Bibbia/ Magistero)**

LABORATORI DI CONSULENZA DEL 1° ANNO

**(il martedì pomeriggio nelle due settimane estive, più due Weekend durante
l'anno sul territorio, nord-centro e sud Italia)**

I laboratori di consulenza, alla luce della Parola di Dio, hanno la specificità innovativa di coniugare il sapere che viene dalla teologia e dalle scienze umane, illuminate dall'antropologia cristiana, con il lavoro su di sé e sulle proprie relazioni, in modo efficace e costruttivo.

Gli esercizi sono tutti strettamente collegati a testi biblici (valorizzando l'interpretazione patristica e magisteriale), attuati attraverso strumenti tratti dalla pratica della consulenza familiare e da elementi della psicologia.

I tutor per i laboratori saranno a cura della Confederazione Italiana Consulitori Familiari di Ispirazione Cristiana.

METODO

- Riferimento al testo biblico
- Esercizio individuale
- Confronto di coppia (per le coppie) oppure
- Confronto in piccoli gruppi (per i singoli) e osservazione di come lavorano le coppie
- Condivisione dell'esperienza di laboratorio in sottogruppi e successivamente in plenaria
- Esercizi e lavori da svolgere a casa nel quotidiano, da eseguire tra una sessione di laboratorio e l'altra

CONTENUTI

I° LABORATORIO

- Tematica: la comunicazione nella coppia
- Riferimenti biblici e magisteriali

- Cenni di Analisi Transazionale: il GAB e gli stati dell'io nella comunicazione
- Esercizio: IL CIECO E IL MUTO.
- Esercizio: lo "SPOSOGRAMMA"

II° LABORATORIO

- Tematica: la catena generazionale - feriti e feritori
- Riferimento biblici e magisteriali
- Cenni di Analisi Transazionale: la contaminazione del GAB; permessi positivi e negativi, divieti, ingiunzioni, spinte
- Esercizio: LA FOTOGRAFIA.
- Esercizio: il "GENOGRAMMA"

III° LABORATORIO

- Tematica: l'azione dei vizi capitali nella vita di coppia e di famiglia
- Riferimento biblici, patristici e magisteriali
- Cenni di Analisi Transazionale: posizioni di vita, teoria dell'okness
- Le virtù
- Esercizio: il "VIZIOGRAMMA".

IV° LABORATORIO

- Tematica: il potere nella vita di coppia
- Riferimento biblici e magisteriali
- Cenni di Analisi Transazionale: copioni, giochi relazionali
- Esercizio: LA FIABA
- Esercizio: il "DOMINIOGRAMMA".

CONTENUTI ESTESI

I° LABORATORIO

- **Tematica:** la comunicazione nella coppia
- **Riferimento biblico:** Genesi 1, 2, 18. 23
- **Riferimenti magisteriali:**
 - «valorizzando di più la comunicazione personale tra gli sposi, si contribuisce a umanizzare l'intera convivenza familiare» (AL 32)
 - "Il dialogo" (AL 136-141)
- **Cenni di Analisi Transazionale:** il GAB e l'incidenza dei diversi stati dell'io (Genitore-Adulto-Bambino) nelle transazioni comunicative
- **Esercizio: IL CIECO E IL MUTO.** Obiettivi dell'esercizio:
 - Sperimentare canali comunicativi inconsueti
 - Verificare il livello di affidamento e di sostegno reciproco conduzione della coppia
 - Ritrovare la dimensione gioiosa dei propri "bambini interiori"

- Rivivere, attraverso la metafora del cieco e del muto, alcune possibili condizioni della vita di coppia, come il disorientamento o l'incomunicabilità
- **Esercizio: lo “SPOSOGRAMMA”.** Obiettivi dell'esercizio:
 - analizzare, migliorare e integrare le quattro dimensioni della vita matrimoniale, contenute nell'indicazione antropologica dei termini biblici 'Ish- 'Issha (Gen2,23): sposo/sposa, amico/amica, fratello /sorella, amante
 - riscoprire in modo attivo e incarnato il significato di essere “aiuto” (Gen 2,18) l'uno dell'altra, cioè “alleati contro il nemico e complici nel costruire il bene”
 - imparare a farsi da specchio confrontandosi e dialogando
 - acquisire strumenti per coltivare concretamente questa alleanza nel bene, nella vita di tutti i giorni (esercizi da praticare tra una sessione di laboratorio e la successiva).

II° LABORATORIO

- **Tematica:** la catena generazionale - feriti e feritori
- **Riferimento biblico:** Genesi 3
- **Riferimenti magisteriali:**
 - *«Quando la relazione tra i coniugi non funziona bene, prima di prendere decisioni importanti, conviene assicurarsi che ognuno abbia fatto questo cammino di cura della propria storia» (AL 240)*
 - *“Una relazione mal vissuta con i propri genitori e fratelli, che non è mai stata sanata, riappare, e danneggia la vita coniugale.” (AL 240)*
 - Dal matrimonio della buone intenzioni alla famiglia reale: leggere ogni crisi come *«l'occasione per arrivare a bere insieme il vino migliore»*¹. (AL 232)
 - Le 6 crisi matrimoniali descritte da Amoris Laetitia: *«Ogni crisi nasconde una buona notizia che occorre saper ascoltare affinando l'udito del cuore»*². (AL 232)
 - *«Gesù vuole una Chiesa attenta al bene che lo Spirito sparge in mezzo alla fragilità» (AL 308).*
- **Cenni di Analisi Transazionale:** la contaminazione del GAB; permessi positivi e negativi, divieti, ingiunzioni, spinte
- **Esercizio: LA FOTOGRAFIA.** Obiettivi dell'esercizio:
 - Rievocare in modo non cognitivo vissuti relazionali della propria infanzia
- **Esercizio: il “GENOGRAMMA”.** Obiettivi dell'esercizio:
 - Prendere coscienza degli inevitabili condizionamenti delle famiglie di origine
 - Prendere coscienza dei comportamenti parentali che hanno creato sofferenze e ferite affettive
 - Prendere coscienza dei modelli di comportamento parentali interiorizzati e riprodotti nella propria relazione coniugale e nella relazione genitori-figli
 - Acquisire strumenti per depotenziare i condizionamenti parentali negativi

¹ PAPA FRANCESCO, Esortazione apostolica postsinodale *Amoris Laetitia*, 232.

² PAPA FRANCESCO, Esortazione apostolica postsinodale *Amoris Laetitia*, 232.

- Imparare a conoscere le ferite dell'altro, facendosi da specchio, confrontandosi e dialogando su questi temi

III° LABORATORIO

- **Tematica:** l'azione dei vizi capitali nella vita di coppia e di famiglia
- **Riferimento biblico:** Matteo 15, 10-11. 15-20.
- **Riferimenti patristici:**
 - Evagrio Pontico: i *loghismòì* (pensieri negativi); i vizi capitali
- **Riferimenti magisteriali:**
 - Dai vizi alle virtù: *«una educazione della volontà e uno sviluppo di buone abitudini e di inclinazioni affettive a favore del bene. Questo implica che si presentino come desiderabili comportamenti da imparare e inclinazioni da far maturare»* (AL 264)
- **Cenni di Analisi Transazionale:** posizioni di vita, teoria dell'okness
- **Dai vizi alle virtù**
- **Esercizio: il “VIZIOGRAMMA”.** Obiettivi dell'esercizio:
 - Risalire, attraverso i comportamenti indicati nelle mappe dei singoli vizi capitali, ai propri vizi capitali
 - Prendere coscienza dell'origine di questi comportamenti
 - Prendere coscienza dell'azione dei propri vizi – e di quelli del coniuge - sulla vita di coppia e di famiglia
 - imparare a farsi da specchio confrontandosi e dialogando sul tema
 - acquisire strumenti psicologici e spirituali, per sostenere il combattimento quotidiano contro la tentazione dei *loghismòì* e i vizi capitali, propri e del coniuge

IV° LABORATORIO

- **Tematica:** il problema del potere nella coppia
- **Riferimento biblico:** Osea 2, 18-19
- **Riferimenti magisteriali:**
 - *«Gesù ricordava ai suoi discepoli che nel mondo del potere ciascuno cerca di dominare l'altro, e per questo dice loro: «tra voi non sarà così» (Mt 20,26)».* (AL 98)
 - *«Nella vita familiare non può regnare la logica del dominio degli uni sugli altri, o la competizione per vedere chi è più intelligente o potente, perché tale logica fa venir meno l'amore».* (AL 98)
- **Cenni di Analisi Transazionale:** copioni di vita, giochi relazionali
- **Esercizio: LA FIABA.** Obiettivi dell'esercizio:
 - Prendere coscienza, attraverso un lavoro non cognitivo, del proprio vissuto e del proprio “copione”, anche all'interno delle relazioni

- **Esercizio: il “DOMINIOGRAMMA”** (diagramma del dominio all’interno della coppia). Obiettivi dell’esercizio:
- Prendere coscienza del peso del potere esercitato dall’uno o dall’altro coniuge, nei seguenti ambiti: discernimento, decisioni, famiglie di origine, figli.
 - imparare a farsi da specchio confrontandosi e dialogando sul tema
 - verificare la corrispondenza o la non corrispondenza tra i vissuti percepiti da sé e dal coniuge, in merito agli ambiti considerati
 - imparare a considerare e a dare peso alle percezioni dell’altro, anche se diverse dalle proprie.

LABORATORI DI CONSULENZA DEL 2° ANNO

Quattro laboratori complessivi, su due tematiche distinte:

- A. accompagnamento di una coppia in difficoltà
- B. conduzione di un percorso di pastorale parrocchiale per le coppie

Due laboratori per ciascuna tematica.

Laboratorio A: Accompagnare una coppia in difficoltà.

- 1. Come orientare al discernimento**
- 2. Criteri e tecniche di conduzione di una seduta con una coppia**

Accogliere, Accompagnare, discernere, integrare

“È bene accompagnare i coniugi perché siano in grado di accettare le crisi che possono arrivare, raccogliere il guanto e assegnare ad esse un posto nella vita familiare. I coniugi esperti e formati devono essere disposti ad accompagnare altri in questa scoperta, in modo che le crisi non li spaventino né li portino a prendere decisioni affrettate. Ogni crisi nasconde una buona notizia che occorre saper ascoltare affinando l’udito del cuore. (AL232).

«la Chiesa deve accompagnare con attenzione e premura i suoi figli più fragili, segnati dall’amore ferito e smarrito, ridonando fiducia e speranza, come la luce del faro di un porto o di una fiaccola portata in mezzo alla gente per illuminare coloro che hanno smarrito la rotta o si trovano in mezzo alla tempesta». (AL291).

Laboratorio B: Percorso di pastorale parrocchiale per coppie

1. Progettazione di un percorso di pastorale parrocchiale di sostegno per le coppie.

2. Modalità e metodi di conduzione degli incontri con le coppie

“Oggi, più importante di una pastorale dei fallimenti è lo sforzo pastorale per consolidare i matrimoni e così prevenire le rotture” (AL307).

“Si rende indispensabile accompagnare gli sposi nei primi anni di vita matrimoniale per arricchire e approfondire la decisione consapevole e libera di appartenersi e di amarsi sino alla fine. Molte volte il tempo del fidanzamento non è sufficiente” (AL213).

“Accompagnare ciascuna e tutte le famiglie perché scoprano la via migliore per superare le difficoltà che incontrano sul loro cammino» (AL200).

Laboratorio A1. Obiettivo: orientare al discernimento una coppia in difficoltà che chiede aiuto:

Come aiutare coppie che portano situazioni di “difficoltà” concrete e che chiedono supporto?

Quattro situazioni “vere”:

1. coppia di **conviventi** di cui uno non credente che chiedono di sposarsi sacramentalmente,
2. coppia di **divorziati risposati** con un figlio nato dalla precedente unione,
3. coppia con una figlia adulta che contesta la famiglia e va a **convivere**,
4. coppia con bambini piccoli e **famiglia di origine** ingerente.

Ci suddivide in tavoli di max 8-10 persone. Ogni tavolo prendendo in considerazione uno di questi casi “veri”, si confronta su come si può proporre una modalità concreta di accoglienza e accompagnamento.

Educare allo sviluppo di 3 dimensioni della coscienza:

1. Coscienza filiale
2. Coscienza sponsale
3. Coscienza genitoriale

Lavorare sui due livelli di discernimento necessari al servizio di accompagnamento:

1. Discernimento di chi accompagna
2. Discernimento di chi è accompagnato

Primo livello: gli accompagnatori

Mettere in gioco la propria coscienza e fare discernimento

- Di fronte a questa situazione concreta come ci sentiamo?
- Quali vissuti risveglia in noi?
- Quali convinzioni, certezze mette in discussione dentro di noi?
- Abbiamo delle resistenze, delle paure, delle insicurezze?
- Come le gestiamo per non ostacolare l'accompagnamento della coppia che abbiamo davanti?

Secondo livello: la coppia accompagnata

Sviluppo della coscienza e orientamento al discernimento

- Quale è il luogo più indicato per incontrare la coppia
- Quali domande porre per aiutarli ad avere un quadro completo
- Quali temi evidenziare per aiutarli a capire quale è il vero problema
- Come aiutarli ad individuare l'obiettivo di "bene" che vogliono
- Quali piste di lavoro proporre per fare un discernimento sulle scelte da adottare

Lavoro di tavolo

- Nominare un facilitatore che leggere la scheda del caso su cui lavorare
- Scrivere le proposte di accoglienza e accompagnamento individualmente, secondo la propria esperienza e sensibilità: 5 minuti.
- Fare un giro di condivisione: 3 minuti a testa. Ciascuno legge quello che ha scritto. Gli altri ascoltano senza intervenire. Il facilitatore prende appunti.

Condivisione plenaria

- Ascolto dei risultati dei lavori dei singoli tavoli: 4 minuti per facilitatore che legge gli appunti presi
- Confronto tra i partecipanti

Laboratorio A2. Obiettivo: Acquisire criteri e tecniche di base per la conduzione di un incontro con una coppia in difficoltà

- Ascolto empatico
- Riformulazione
- Rispecchiamento
- Formulazione domande
-

Laboratorio B: Percorso di pastorale parrocchiale per coppie

- 1. Progettazione di un percorso di Pastorale parrocchiale di sostegno per le coppie.**
- 2. Modalità e metodi di conduzione degli incontri con le coppie**

“Oggi, più importante di una pastorale dei fallimenti è lo sforzo pastorale per consolidare i matrimoni e così prevenire le rotture” (AL307).

“Si rende indispensabile accompagnare gli sposi nei primi anni di vita matrimoniale per arricchire e approfondire la decisione consapevole e libera di appartenersi e di amarsi sino alla fine. Molte volte il tempo del fidanzamento non è sufficiente” (AL213)

“Accompagnare ciascuna e tutte le famiglie perché scoprano la via migliore per superare le difficoltà che incontrano sul loro cammino» (AL200)

Laboratorio B1. Obiettivo: Elaborare un progetto concreto di una nuova via pastorale per le coppie in parrocchia.

- Ogni tavolo Immagina di essere il consiglio pastorale di una parrocchia.
- Vuole formulare un progetto concreto di una nuova via pastorale di accompagnamento delle coppie in parrocchia.
- Risponde alla responsabilità e creatività che Amoris Laetitia ci chiede nel capitolo VIII: “Oggi, più importante di una pastorale dei fallimenti è lo sforzo pastorale per consolidare i matrimoni e così prevenire le rotture.” (AL307).
- Ogni gruppo si confronta su quale metodo e quali contenuti inserire nel progetto per renderlo incisivo, efficace e attraente per le coppie.

Lavoro di tavolo

- Scrivere individualmente **le proposte di metodo e di contenuti**, secondo la propria esperienza e sensibilità: 5 minuti.
- Fare un giro di condivisione: 3 minuti a testa. Ciascuno legge quello che ha scritto. Gli altri ascoltano senza intervenire. Il facilitatore prende appunti.

Condivisione plenaria

- Ascolto dei risultati dei lavori dei singoli tavoli: 4 minuti per facilitatore che legge gli appunti presi
- Confronto generale

Alcuni orientamenti di metodo e contenuti

- Quando:** periodicità e durata degli incontri (es. incontri mensili di 2 ore)
- Destinatari:** sposi sacramentali, sposi civili, conviventi.
- Parola di Dio:** Lectio Divina breve e incisiva, partendo da un passo biblico su coppia/figli
- Dottrina Sociale della Chiesa e Amoris Laetitia:** spunti su temi legati alla lectio
- Laboratorio/Questionario:**
 - Lavoro su di sé individuale
 - confronto di coppia, con assunzione di impegni personali/di coppia
- Condivisione/ascolto di gruppo**
- Preghiera.**
- Contenuti:**
 - specificità del maschile e femminile,
 - ferite e fragilità che ostacolano la relazione,
 - alleanza e complementarità,
 - relazionalità e comunicazione,
 - rapporti con famiglie di origine,
 - Crescita ed educazione figli
- Cineforum: proiezione di spezzoni di film connessi al temi dell'incontro
- Linguaggio da utilizzare: semplice, concreto, attuale, attraente.

Accoglienza e attenzione alla persona.

Laboratorio B2. Obiettivo: Conoscere metodo e modalità per la conduzione di un incontro di pastorale parrocchiale con le coppie

- Fare accoglienza
- Preparare la Lectio e i riferimenti al Magistero della Chiesa
- Fornire esempi concreti
- Gestire il laboratorio: lavoro personale, di coppia e impegni
- Condurre la condivisione di gruppo

LABORATORI PASTORALI

(il giovedì pomeriggio nelle due settimane estive)

I laboratori pastorali introdurranno al metodo con il quale applicare lo studio teologico alla cura pastorale della coppia e della famiglia nelle sue varie stagioni, al servizio della propria Chiesa locale.